



fondazione

Teatro Amilcare Ponchielli Cremona

Prosa

STAGIONE 2017/2018



domenica 31 dicembre ore 21.15
lunedì 1 gennaio ore 16.00

CHI.TE.MA
COMPAGNIA TEATRALE I LEGNANESI

SIGNORI SI NASCE... E NOI?

con Antonio Provasio, Enrico Dalceri, Luigi Campisi

regia **Antonio Provasio**

**AL TERMINE DELLA RAPPRESENTAZIONE DEL 31 DICEMBRE,
SALUTEREMO INSIEME ALLA COMPAGNIA
L'ARRIVO DEL NUOVO ANNO CON UN BRINDISI!**

con il contributo di



ANNO DELLA CULTURA - #inLOMBARDIA - 2017/2018

CIRCUITI
SPETTACOLO
dal VIVO



www.teatroponchielli.it



Foto: Michela Albert

CHI.TE.MA
COMPAGNIA TEATRALE I LEGNANESI
SIGNORI SI NASCE... E NOI?

testi **Felice Musazzi** e **Antonio Provasio**

musiche **Arnaldo Ciato** e **Enrico Dalceri**

coreografie **Sofia Fusco**

direttore artistico **Sandra Musazzi**

direttore di produzione **Enrico Barlocco**

con

Antonio Provasio, Enrico Dalceri, Luigi Campisi

regia

Antonio Provasio

Una nuova storia di ringhiera, che si snoda tra il celeberrimo cortile della famiglia Colombo e Napoli, con la consueta e autentica comicità.

È l'8 marzo, compleanno della Teresa che coincide con la Festa della donna. Mentre nel cortile fervono i festeggiamenti – con un pacco regalo gigantesco tutto ricoperto di glitter – l'attenzione di Teresa viene attirata dal cellulare del Giovanni, dimenticato sul tavolo.

Teresa, rimasta sola nel cortile, non resiste e sbircia il telefono del marito. Un messaggio sospetto coinvolgerà i coniugi in una discussione molto accesa, dove, al "non ti amo più" di Giovanni, Teresa risponderà con i ricordi di una storia d'amore lunga più di 50 anni. Tutti i personaggi del cortile vengono così implicati nel "colpo di testa" di Giovanni, che – invaghito di una nobildonna napoletana – dice addio alla sua amata Teresa e parte per il Sud.

Tra Teresa e Giovanni trionferà di nuovo l'amore o incomberà l'ombra della separazione? Riuscirà la figlia Mabilia a riappacificarli?

Giovanni cadrà nelle grinfie della ricca ereditiera o preferirà l'amore – povero ma sincero – della sua Teresa? Il dilemma si scioglierà ai piedi del Vesuvio, dove il Giovanni, in questo nuovo spettacolo inaspettatamente loquace, ha seguito il suo nuovo amore e dove Teresa, Mabilia e Pinetta arrivano in treno (*"Dall'Alpi alla Sicilia, dovunque è Legnano"*) risponde Teresa a Pinetta, con una sofisticata citazione dell'Inno di Mameli regalando una gag esilarante con il giovane Ciro e Don Ciccio, boss del quartiere che parlando di Teresa la definisce *"Pare o' Vesuvio, bella e pericolosa"*.

In occasione dei 50 anni dalla scomparsa del grande Antonio De Curtis, con *Signori si nasce... e noi?* si è voluto rendere omaggio alla maschera immortale di Totò, a testimonianza di come la Compagnia de I Legnanesi non conosca confini.

Tra citazioni di frasi celebri (*"Vedi Napoli e poi muori"*), riferimenti a canzoni famosissime (*"Mi dispiace devo andare, il mio posto è la..."*), e refrain che diventano quasi il "lessico familiare" della famiglia Colombo, la cifra originalissima e sempre più consolidata della comicità dei Legnanesi emerge con forza, con precisione quasi chirurgica anche nell'improvvisazione, che è sempre in agguato e conquista, con tempi comici incalzanti e la complicità tra gli attori, il pubblico.

Con ritmo serratissimo, in un crescendo sapientemente dosato, questo nuovo spettacolo, ricco di situazioni paradossali, affronta al contempo temi in grado di parlare a tutti, senza perdere l'occasione di pungenti frecciate alle debolezze della società di oggi, spaziando così con equilibrio tra tradizione e attualità.

Dopo due ore di comicità autentica, Teresa, Mabilia e Giovanni riescono anche a parlare di valori veri, del gusto delle cose semplici. Le cose più belle e importanti non si comprano con il denaro, e per sentirsi ricchi, nonostante tutto, basta una carezza e il calore di una famiglia.

Dal 1949 interpreti della tradizione teatrale italiana, gli spettacoli de I LEGNANESI sono un tuffo nel passato per ricordare (o riscoprire) la cultura popolare e raccontare, nello stesso tempo, storie di tutti i giorni attraverso una comicità pulita, dedicata alla gente comune, nel singolare "italiandialecto", un mix di italiano e dialetto lombardo che ne costituisce una delle cifre più caratteristiche. Riconosciuti tra le principali e più conosciute compagnie dialettali d'Italia e d'Europa, oggi la Compagnia porta in scena le storie, i costumi e le tradizioni lombarde ma è ampiamente apprezzata anche fuori dalla Lombardia, grazie a un intervento di modernizzazione dei testi originali e alla scelta di temi universali (la famiglia, il lavoro, la crisi economica, i rapporti di vicinato), con riferimenti sempre attuali al costume e alla politica nazionale.

Durata dello spettacolo:
2 ore e 15 minuti con intervallo



Foto: Michela Albert



Foto: Michela Albert



Prosa

STAGIONE 2017/2018

DIRITTO DI **CRITICA**

concorso di critica teatrale
per studenti delle scuole
secondarie di II°
VI edizione

VOTA LA RECENSIONE !
www.laprovinciacr.it

Dalla home page del sito del quotidiano La Provincia di Cremona si può accedere alle recensioni degli studenti iscritti al concorso. Il voto è attivo fino a 7 giorni dalla data dello spettacolo di riferimento.

